**Programma 2 “A scuola … di salute”**

**Azione n.9**

**SENSIBILIZZAZIONE SUI RISCHI**

**DELL’ECCESSIVA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI UV**

|  |
| --- |
| **BREVE DESCRIZIONE** |
| Le radiazioni Ultraviolette, provenienti dal sole o irradiate da apparecchiature artificiali, sono considerate, da parte della Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) affiliata alla Organizzazione Mondiale della Sanità, come la principale causa di tumori cutanei e di cataratta nell’ uomo. I tumori indotti da tali radiazioni possono essere melanoma od epiteliomi (NMSC).Il melanoma rappresenta il tumore maligno che insorge a partire dai melanociti. Fra i fattori di rischio si annoverano : fototipo I-II (Occhi chiari, pelle chiara capelli biondi o rossicci), numero totale di nevi, eritemi solari intensi in età preadolescenziale, fattori genetici, anamnesi familiare per melanoma, anamnesi personale melanoma.Esistono dati molto robusti che dimostrano come l’esposizione a radiazioni ultraviolette e gli eritemi solari soprattutto in età preadolescenziale ed adolescenziale possano aumentare il rischio di sviluppare melanoma. Inoltre recenti metanalisi hanno dimostrato come l’effettuare esposizioni a radiazioni per motivi ricreazionali (lampade abbronzanti) aumenta del 75% se si inizia ad utilizzare tali lampade prima dei 30 anni. (IARC Monographs 100D. *Radiation a review of Human carginogens* ). Gli epiteliomi sono tumori cutanei che insorgono a partire dai cheratinociti. Di tale gruppo di tumori fanno parte il carcinoma spinocellulare e il carcinoma basocellulare. Questi due tumori rappresentano circa il 95 % della totalità dei tumori cutanei. Nonostante presentino una bassa mortalità (tranne che per alcuni sottotipi istologici e per alcune localizzazioni ) questi tumori sono gravati da una discreta morbilità.L’esposizione solare sia continua (fotoinvecchiamento, sviluppo di cheratosi attiniche) che intermittente (scottature ripetute nel tempo) aumenta il rischio di sviluppare carcinoma squamocellulare. (IARC Monographs 100D. Radiation a review of Human carginogens ). Aver subito eritemi solari intensi aumenta il rischio di sviluppare un carcinoma squamocellulare dal 40 fino al 400% a seconda degli studi presi in considerazione nell’ ultimo decennio. (IARC Monographs 100D. Radiation a review of Human carginogens). Il rischio aumenta nei soggetti giovani se effettuano sessioni ricreazionali di esposizione a radiazioni ultraviolette artificiali prima dei 20 anni. Dati sull’ incidenza e prevalenza dei tumori cutanei nella regione Abruzzo sono derivati da stime desunte da registri tumori provinciali (AIRTUM 2014) e da studi epidemiologici (Amerio P. et al Int J Dermatol 2009). Lo studio epidemiologico di Amerio P et al ha permesso di stabilire che i casi incidenti di melanoma nella regione Abruzzo nel quadriennio 2002-2005 sono variati da 114 a 152 casi. I dati dimostrano come il tasso di incidenza in Abruzzo si possa avvicinare a 14.1 per 100,000 persone /anno. Uno studio del 2013 inoltre stimava, attraverso un analisi statistica utilizzando i valori di mortalità (Foschi R et al Tumori 2013; 99: 366-373) che l’incidenza del melanoma in Abruzzo e Molise fosse per il 2015 di 17/100000 ab nell’uomo e di 10 /100000 ab nella donna. Dati riguardo i tumori cutanei non melanomi non sono invece disponibili per la regione Abruzzo |

|  |
| --- |
| **EVIDENZE DI EFFICACIA**  |
| In Abruzzo le campagne di sensibilizzazione nei riguardi dei tumori cutanei sono state svolte sempre in maniera sporadica e frammentaria e per lo più per volontà di singoli attori o enti. Un recente studio ha permesso di stabilire che la popolazione abruzzese riconosce che il melanoma possa essere un tumore che insorge da un nevo modificato. Tuttavia la conoscenza dei fattori di rischio di tale tumore è alquanto frammentaria nella popolazione solo il 50 % riconosce il valore dell’ esposizione solare quale fattore di rischio principale . Inoltre le azioni conseguenti volte a minimizzare il rischio sono alquanto limitate e non attuate con costanza. Il presente progetto si inserisce nella prospettiva della prevenzione poichè è proprio nella età preadolescenzale ed adolescenziale che il danno delle radiazioni ultraviolette si esplica principalmente. |
| **EVIDENZA DI SOSTENIBILITÀ** |
| Il progetto mira ad aumentare la consapevolezza delle azioni nocive delle radiazioni ultraviolette nella popolazione pediatrica ed adolescente con il supporto dei docenti scolatici, per ridurre il rischio di sviluppo di carcinomi cutanei e di melanomi legati a tale esposizione. La formazione degli insegnanti rende negli anni l’intervento di sistema. |
| **SISTEMA DI SORVEGLIANZA** |
| Con cadenza annuale si procederà alla redazione di un rapporto sintetico sulle attività svolte e sullo stato di avanzamento del progetto. |
| **CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE** |
| L’intervento sarà offerto universalmente a scuole che vorranno aderire. |
| **OBIETTIVO SPECIFICO e sue articolazioni** |
| **AB.2.15. -** Aumentare le conoscenze e le competenze presso la popolazione in età evolutiva (giovani e giovanissimi) sui danni indotti dall'esposizione ricreazionale (naturale e artificiale) ai raggi UVTale obiettivo sarà perseguito attraverso il supporto degli insegnanti di scuola secondaria di primo grado e dei genitori rappresentanti di classe che saranno formati allo scopo. |
| **TARGET** |
| Insegnanti della scuola secondaria di primo grado e genitori rappresentanti di classe |
| **SETTING** |
| Scuola |
| **INTERSETTORIALITÀ** |
| Istituzioni scolastiche e servizio sanitario |

|  |
| --- |
| **INDICATORI**  |
|

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Indicatori di processo****Fonte: Registri di Attività** | **Baseline** | **2016** | **2017** | **2018** |
| Proporzione di Istituti Scolastici che aderiscono (con almeno l’80% delle classi) alla progettazione regionale specifica | nessuno | 5% | 10% | 15% |

 |
| **ATTIVITÀ** |
| Coinvolgere gli educatori (insegnanti e genitori) delle scuole secondarie di primo grado coinvolte nella attuazione di progetti che aumentino la consapevolezza degli effetti delle radiazioni UV sulla cute.Descrizione: Si intende effettuare degli incontri di informazione e formazione con gli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado e dei genitori rappresentanti di classe aderenti al progetto e fornire supporto metodologico e scientifico per l’attuazione di progetti scolastici volti ad aumentare la consapevolezza nei giovani e giovanissimi delle scuole aderenti.Le Attività principali saranno:1. Individuazione delle strutture scolastiche oggetto del progetto 2. Sensibilizzazione e informazione sulla relazione fra UV e tumori cutanei agli insegnanti della scuola secondaria di primo grado e ai genitori rappresentanti di classe attraverso incontri formativi-informativi3. Supporto e monitoraggio all’attuazione di progetti scolastici sul tema dei danni da radiazioni ultraviolette |
| **CRONOPROGRAMMA DELL’AZIONE** |
|  |
| **ANALISI DEI RISCHI** |
| Disponibilità, da verificare, delle strutture scolastiche a partecipare al Programma e a porre in essere le azioni compatibilmente con il raggiungimento degli obiettivi scolatici |